



BUONE PRASSI DELLO SPRAR

MINORI

- **Iscrizione dei bambini al centro di aggregazione promosso dall'associazione Glatad di Tolentino (*comune di Macerata*).**
- **Protocollo d'intesa con istituto tecnico per l'inserimento scolastico dei beneficiari (*comune di San Pietro Vernotico /comune di Trepuzzi*).**
- **Collaborazione con Casa Famiglia per il supporto di nuclei familiari monoparentali (*comune di Udine*).**
- **Collaborazione con al U.I.S.P. (Unione Italiana Sport Per tutti) per l'organizzazione di tornei di calcetto (*comune di San Pietro Vernotico*) .**

Comune di Macerata

G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti onlus

Breve descrizione della prassi: *I bambini presenti nel progetto sono stati iscritti al centro di aggregazione promosso dall'associazione GLATAD di Tolentino.*

Settore di intervento

Minori

Tipologia

Collaborazione

Valenza territoriale

Provinciale

Enti pubblici e privati coinvolti

Associazione Glatad

Periodo di attuazione

Giugno settembre 2008

Destinatari della prassi

Bambini in età scolare presenti nel progetto

Descrizione della prassi proposta

L'ente gestore ha ritenuto utile cercare dei centri diurni per bambini per aiutarli nel disbrigo dei compiti per le vacanze e nella socializzazione con altri bambini. Pertanto, su consiglio dell'ente locale, i minori sono stati iscritti a tale centro di aggregazione.

Problemi/ bisogni che la prassi tenta di risolvere/ soddisfare

L'accordo è stato pensato per favorire i bambini nell'apprendimento della lingua italiana e nella socializzazione con i coetanei.

Aspetti positivi

Oltre agli evidenti vantaggi per i ragazzi, ulteriori aspetti positivi si sono registrati nella collaborazione che si è venuta a creare tra le due associazioni, che sono tuttora in contatto per ulteriori iniziative future.

Aspetti negativi

Non è stato registrato nessun effetto negativo

Trasferibilità

La prassi è trasferibile in tutti i contesti dove sia presente una associazione della stessa tipologia.

Innovatività

L'innovatività sta nel metodo usato per favorire l'apprendimento della lingua e la socializzazione, viste come un gioco e non come un dovere.

Comune di San Pietro Vernotico/ Comune di Trepuzzi

Arci Comitato Territoriale Lecce

Breve descrizione della prassi: *Inclusione scolastica di minori in Istituto Tecnico Statale “G. Deledda”.*

Settore di intervento

Minori

Tipologia

Protocollo d'intesa

Valenza territoriale

Regionale

Enti pubblici e privati coinvolti

ITC “G.Deledda”, Progetto Sprar, ARCI comitato territoriale Lecce

Periodo di attuazione

Anno scolastico 2007

Destinatari della prassi

Minori presenti nel progetto

Descrizione della prassi proposta

Il consiglio dei docenti effettua un'analisi delle competenze dei minori e inserisce gli stessi nel corso di studi più adeguato alla loro formazione.

Problemi/bisogni che la prassi tenta di risolvere/soddisfare

Questo istituto, visti gli ovvi motivi di assenza di documentazione relativa ai titoli di studi precedenti, va in deroga alle regole seguite dai cittadini italiani e accetta l'iscrizione con una valutazione di competenze. In mancanza di competenze specifiche, include ugualmente i minori come uditori, per consentire quella inclusione sociale di cui gli stessi hanno bisogno.

Aspetti positivi

Sono evidenti gli aspetti positivi, a partire dall'inclusione sociale dei minori, come l'arricchimento culturale e l'apprendimento pratico di alcune mansioni essenziali per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Aspetti negativi

È evidente che questa prassi è determinata dalla volontà della dirigenza scolastica di includere i minori stranieri, assumendosi la responsabilità di valutare le competenze quali i titoli di studio. Un cambio al vertice può cambiare le cose? Probabilmente sì.

Trasferibilità

La prassi è trasferibile nel momento in cui si trovi un corpo docenti disponibile a farlo.

Innovatività

La prassi è innovativa perché si evita la perdita di tempo dell'acquisizione delle licenze elementari e medie per quei giovani che arrivano con un bagaglio culturale notevole e che, per motivi politici, non possono accedere al titolo equivalente. (Non vi è un protocollo tra lo stato di provenienza e lo stato italiano).

Comune di San Pietro Vernotico

Arci Comitato Territoriale Lecce

Breve descrizione della prassi: *Tornei di calcetto.*

Settore di intervento	Tipologia
Minori	Collaborazione
Valenza territoriale	Enti pubblici e privati coinvolti
Nazionale	UISP
Periodo di attuazione	Destinatari della prassi
Ottobre 2008 –giugno 2009	Minori

Descrizione della prassi proposta

Vi è sempre stata da parte dei minori ospitati nel progetto la voglia di fare sport, in particolare sia i ragazzi provenienti dall’Afghanistan che dai paesi africani hanno sempre voluto giocare a calcio. Abbiamo sempre fatto in modo di farli partecipare a brevi tornei di calcetto organizzati a Brindisi o a Lecce. Su nostra sollecitazione la U.I.S.P. ad ottobre ha organizzato un torneo dove era prevista, e voluta fortemente, la presenza di giovani stranieri. Abbiamo così iscritto i ragazzi del progetto che si recano il sabato o la domenica a disputare le partite con le altre squadre in campi sportivi di Lecce . La UISP ha fornito anche le divise. Un nostro operatore li segue in tutti gli spostamenti, organizzando anche gli allenamenti.

Problemi / bisogni che la prassi tenta di risolvere/soddisfare

Ovviamente qui si è seguita una logica legata ai bisogni degli adolescenti provenienti da luoghi dove il calcio, in particolare quello europeo è molto mitizzato, dove appena si può si cerca di imparare a diventare un buon calciatore inseguendo anche l’esempio di calciatori che dalla strada si sono ritrovati a poter gestire una situazione economica molto florida.

In particolare però qui ci troviamo in un torneo dove la presenza dei ragazzi stranieri è richiesta e si è creato un rapporto alla pari con tutti gli altri ragazzi, facendo vivere ai giovani beneficiari un momento di assoluta spensieratezza, quasi un riprendere in mano la loro vita da adolescenti.

Vista la presenza della UISP su tutto il territorio nazionale è evidente che la riproposizione di questo particolare progetto è possibile ovunque.

Aspetti positivi

Intanto vi è l'aspetto della socializzazione con i coetanei, poi la risposta ad un loro bisogno molto forte, che è quello di giocare a calcio in maniera organizzata. La UISP ha preso molto bene la scoperta di avere nel torneo una squadra ben organizzata e seguita da un operatore SPRAR. Noi siamo stati fortunati ad avere in questo momento ragazzi che amano e sanno giocare, è capitato in altri momenti che vi fossero solo giovani a cui non interessava questo particolare sport, ma che avevano esperienza di altro tipo :cricket, arti marziali ecc.

E anche per il cricket, per esempio, abbiamo ottenuto a suo tempo un terreno di proprietà comunale e si è organizzata un piccolo torneo con giovani pakistani, indiani ecc..

I ragazzi sono particolarmente motivati a dimostrare la loro bravura, sono supportati da tutti e risultano essere molto bravi.

Aspetti negativi

La cosa che ovviamente può pregiudicare i tornei di lungo periodo sono i tempi di permanenza nel progetto se diventano maggiorenni e hanno trovato un lavoro che non gli permette grandi tempi di svago.

Innovatività

L'innovatività è data dall'organizzazione del torneo stesso con la pregiudiziale positiva della presenza di giovani stranieri, risultato ottenuto attraverso la mediazione con UISP vista la presenza del progetto che poteva assicurare un certo numero di ragazzi, che ovviamente volevano giocare a calcio.

A fronte di una serie di regole da rispettare nel progetto, orari, pulizie, corsi di alfabetizzazione, Scuola, questo diventa il momento della libertà, il momento in cui loro, sul terreno di gioco, cercano di dimostrare chi sono, e quando possibile sfidano e vincono guadagnandosi la stima e il rispetto di tutti.

Comune di Udine
Associazione Nuovi Cittadini ONLUS

Breve descrizione della prassi: *la collaborazione con la Casa Famiglia Luigi Scrosoppi viene attivata nel supporto ai nuclei familiari monoparentali con figli piccoli. I bambini partecipano alla vita della comunità per i periodi e negli orari stabiliti, a seconda delle necessità rilevate dagli operatori del progetto, in accordo con i referenti della Casa.*

Settore di intervento

Minori

Tipologia

Accordo informale

Valenza territoriale

Comunale

Enti pubblici e privati coinvolti

Associazione Nuovi Cittadini ONLUS e Associazione Casa Famiglia Luigi Scrosoppi

Periodo di attuazione

Al bisogno

Destinatari della prassi

Bambini tra 0 e 8 anni, figli di nuclei monoparentali

Descrizione della prassi proposta

La prassi è nata dalla necessità di far fronte all'emergenza di garantire ai bambini un ambiente protetto e sicuro, disponibile anche in orari non scolastici, o per periodi più o meno brevi durante l'orario di lavoro del genitore o nel periodo di ricovero ospedaliero.

Problemi/bisogni che la prassi tenta di risolvere/soddisfare

La pratica viene adottata per dare garanzie ai nuclei monoparentali, per dare sicurezza ai bambini evitando segnalazioni ai Servizi Sociali.

Aspetti positivi

Si evita il coinvolgimento dei Servizi Sociali. I bambini vivono in ambiente protetto e sereno. Il genitore può dedicarsi al lavoro.

Trasferibilità

Riteniamo che la pratica sia trasferibile in altro contesto territoriale che veda la presenza di Case Famiglia.